

VareseNews

Inizia il semestre romeno: “In Europa ci vuole più coesione”

Pubblicato: Giovedì 24 Gennaio 2019



Con le prossime elezioni europee dietro l’angolo e con le politiche di molti stati membri che mettono a dura prova la tenuta **dell’Unione Europea**, il messaggio che è stato lanciato a tutti i livelli, durante la cerimonia del passaggio di consegne tra **Austria e Romania al Jrc di Ispra**, non poteva che essere all’insegna di una maggiore **coesione dell’Europa**. E in questo senso la visita al centro di ricerca deve avere rinfrancato molto il commissario europeo **Corina Cretu**. I tanti laboratori di eccellenza presenti all’interno del Jrc sono infatti un esempio perfetto di coesione perché vi convergono conoscenze e competenze di ricercatori provenienti da diversi paesi membri.

Il commissario romeno **Cretu**, prima della cerimonia ufficiale, ha incontrato gli studiosi del **laboratorio europeo per la gestione delle crisi**. **Alessandra Zampieri**, responsabile dell’unità, **Alessandro Annunziato** e **Martino Pesaresi** hanno descritto i sistemi informatici integrati che vengono sviluppati e provati nei laboratori. Algoritmi, sensoristica avanzata e analisi dei dati che sono in grado di individuare rapidamente situazioni di conflitti o disastri naturali, inviare messaggi di allerta, e quindi migliorare sensibilmente il coordinamento degli interventi.

La **cerimonia di inaugurazione del primo semestre romeno** di presidenza del consiglio della Ue, oltre che dal tradizionale cambio di bandiera, è stata caratterizzata da diversi interventi. Il motto a cui si ispira la presidenza romena “**La coesione, un valore europeo comune**” è stato ripreso da tutte le personalità presenti da **Vladimir Sucha**, direttore generale del Jrc, a **Brigitte Landesmann**, presidente del comitato organizzativo del semestre austriaco, da **Adrian Georgescu**, console generale della Romania a Milano, al commissario europeo **Corina Cretu**. Quest’ultima ha rimarcato l’importanza di

superare le divisioni tra est e ovest e tra nord e sud in tutti i settori, aumentando la connettività e riducendo le differenze tra gli stati membri. La presidenza romena darà priorità alla **ricerca e innovazione**, alla **digitalizzazione e connettività** per incrementare la competitività dell'economia e dell'industria europea.

Presenti anche alcuni amministratori locali, tra cui i sindaci di **Ispra** e **Cadrezzate** e il vicesindaco di Varese. «Non bisogna cedere alle paure vecchie nuove – ha ammonito **Melissa De Santis** – il rischio è di l'imbruttimento e l'imbarbarimento che rischiano di farci chiudere in un angolo per non vedere e non decidere». L'antidoto a questo malessere che attraversa l'Europa, secondo **Giorgio Zanzi**, vicesindaco di Varese sta nella capacità degli stati membri di sviluppare una coesione reale. «In provincia di Varese – ha concluso Zanzi – ci sono molti cittadini romeni che lavorano sodo e bene, così come ci sono istituzioni che lavorano per la coesione in modo efficace, per esempio la scuola europea che promuove la cultura comunitaria e il Jrc che sviluppa ricerca per gli stati membri».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it